
Gmg 2000: Rossini (Acli) e Ramonda (Apg23), "no alla rassegnazione. Difendiamo nella società la famiglia, i lavoratori e gli ultimi"

Sono stati affidati alla riflessione e alla testimonianza di Roberto Rossini, presidente nazionale delle Acli, e di Giovanni Paolo Ramonda, presidente dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23), gli interventi conclusivi di un incontro in cui il Forum delle associazioni familiari ha messo insieme associazioni e movimenti per ricordare ieri, nella giornata della memoria liturgica di san Giovanni Paolo II, il discorso di quest'ultimo ai giovani a Tor Vergata durante la Gmg del 2000. "Quegli anni erano stupendi – ha esordito Rossini – e Giovanni Paolo II ha colto e ci ha invitato a comprendere che arrivavano tempi e sfide nuove. Dicevamo che non ci saremmo rassegnati e non lo abbiamo fatto: abbiamo difeso i soggetti centrali nella società, famiglia, sindacato, lavoratori. Il Papa ci ha chiesto di andare controcorrente. Noi cerchiamo di farlo nelle istituzioni, alla luce della Dottrina sociale della Chiesa, accompagnati dai valori di libertà, giustizia, verità e amore per un mondo più giusto". "Non ci rasseghneremo", ha ripetuto come un ritornello Giovanni Paolo Ramonda nel suo intervento, "e lo faremo dando una famiglia ai nostri anziani, dopo quello che è stato visto durante la pandemia. Non ci rasseghneremo e lo faremo attraverso l'accoglienza di bambini disabili gravi. Non ci rasseghneremo a vedere ragazzine minorenni schiave sulle strade e vittime della tratta. Non ci rasseghneremo a vedere i giovani vittime di varie forme di dipendenze. Non ci rasseghneremo a uno Stato che investe in armamenti. Non ci rasseghneremo a una pianificazione che sopprime i bambini nel grembo materno". Il presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII ha infine "auspicato un reciproco incontro e ascolto tra realtà ecclesiali, con stile sinodale, alimentato dalla preghiera e contemplazione che hanno animato l'esperienza di Giovanni Paolo II".

Ada Serra